

Clemens Brentano – *Der Spinnerin Nachtlied (Es sang vor langen Jahren)*

(1802)

Genere: lirica - *Lied*

Steso probabilmente nell'estate del 1802 quando Brentano lavora alla sua *Chronika eines fahrenden Schülers*, il componimento è uno dei *Lieder* più famosi della *Romantik*. L'autore riprende uno dei *Leitmotiv* della lirica del tardo Settecento-inizio Ottocento, quello della fanciulla che attende l'amato tessendo, e lo costruisce variando singoli stilemi.

Passato, presente e futuro si susseguono fra loro così che la ruota dell'arcolaio assume il senso metaforico di ruota del tempo: la prima strofa – al preterito – è riferita ai giorni passati insieme all'amato, che ora ha lasciato sola la donna (la terza e quinta strofa rappresentano due varianti della lontananza dell'amato). Il suo canto, colmo di una *Sehnsucht* inappagata ma anche di lamento (si veda la ripetizione del verbo *weinen*), riprende *topoi* della poesia romantica quali il gorgheggio dell'usignolo, che, inizialmente dolce, assume via via un tono di ammonizione e riflessione, e la presenza costante della luna, chiara e pura come il filo tessuto (v. 7 e v. 23). Un filo che, in senso traslato, è quello del destino della donna cui non resta che una via d'uscita, quella di riporre ogni speranza in Dio (v. 16 e v. 21).

Lo schema rimico (abba, cddc), costruito su pochi suoni (-aren, -all, -einen, -ein), così come l'uso di assonanze rimarcano il movimento monotono della ruota e l'inesorabile passare del tempo, ma sottolineano costantemente anche la triste melodia della vita stessa.

Moira Paleari

Es sang vor langen Jahren
Wohl auch die Nachtigall,
Das war wohl süßer Schall,
Da wir zusammen waren.

Ich sing' und kann nicht weinen
Und spinne so allein
Den Faden klar und rein,
So lang der Mond wird scheinen.

Da wir zusammen waren,
Da sang die Nachtigall,
Nun mahnet mich ihr Schall,
Daß du von mir gefahren.

So oft der Mond mag scheinen,
Gedenk ich dein allein,
Mein Herz ist klar und rein,
Gott wolle uns vereinen.

Seit du von mir gefahren,
Singt stets die Nachtigall,
Ich denk bei ihrem Schall,
Wie wir zusammen waren.

Gott wolle uns vereinen,
Hier spinn ich so allein,
Der Mond scheint klar und rein,
Ich sing und möchte weinen!